

Se «decotto» è l'imprenditore lo si salva

Il caso Liquichimica: le banche decidono di mantenere in sella Ursini nonostante le sue responsabilità - Parte male la ristrutturazione finanziaria

Se ben ricordiamo nei mesi scorsi, in occasione di vicende quali l'ex Ecom e la Unidil, da alcune forze politiche è stata condotta una aspra polemica contro i sindacati e lavoratori accusati di voler salvare posti di lavoro anche a costo di mantenere in piedi aziende «decotte».

quotidiano confindustriale ha fatto una polemica di cui è stata la prima vittima. In questi casi, occorre la massima chiarezza sulle condizioni e la finalità dell'intervento di risanamento; occorre, si suppone, senza ambiguità e senza equivoci, per quale ragione vengono utilizzate risorse pubbliche.

Non viene ancora avviata la consultazione

Industria: dove sono i piani?

Le uniche sedi dove devono essere discussi sono il CIPI e la commissione interparlamentare - Una incertezza preoccupante L'improrogabile scadenza del 24 giugno

La rapida e coerente attuazione della parte economica del programma del nuovo governo, e riteniamo, la risposta migliore alla gravità della situazione e al riemergere di polemiche e dubbi sulla tenuta di cui ha bisogno l'economia italiana per uscire in modo stabile dalla crisi.



Una manifestazione operaia per lo sviluppo e la riconversione industriale

essere estremamente chiari ed espliciti. Ci sono infatti una serie di atti che mostrano un elevato e preoccupante grado di incoerenza tra il dire e l'operare del ministro dell'Industria che certamente non aiuta il rapido avvio di una programmazione industriale.

Il CIPI e la Commissione interministeriale, abbiamo voluto, perché nell'esecutivo ci fossero organismi che affiorassero in modo unitario la politica industriale, in compenso quella riguardante il settore pubblico, e perché il necessario rapporto di consultazione e controllo tra esecutivo e Parlamento non restasse di nuovo una formalità.

Il tempo che si era perso con la polemica in gran parte capzosa, che vedeva con troppi gli interventi di tipo orizzontale a quell'epoca, e che non è stata mai la nostra perché pensiamo a un indirizzo di misure coordinate, su due terreni, dovrebbe suggerire una stretta ai tempi e alle procedure e non l'arrivo di altre inutili discussioni.

Lettere all'Unità

«Ho lavorato anche io in un ufficio parastatale»

Cara Unità, un piano a Fontebasso per la sua battaglia tesi ad ottenere il consenso e la buona accoglienza nei rapporti tra gli addetti ai uffici pubblici e i cittadini. Noi del partito siamo sempre in prima fila in questa battaglia, che è da condurre senza guardare in faccia a nessuno.

Un rimprovero all'«Unità»

Cara Unità, lo scotto per esprimere la mia piena solidarietà al compagno Miletto Perone, condannato a 20 anni di carcere, è un processo a un comunista e di avere un'opinione diversa dall'attuale regime jugoslavo.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che le scritte sono state tutte pubblicate per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale.

Europa verde: più sottile l'aiuto all'Italia

I nove ministri agricoli riuniti a Bruxelles - Pressioni della Germania federale per diminuire gli stanziamenti previsti per il «pacchetto Mediterraneo» - Ancora una scelta comunitaria a favore delle agricolture continentali

Dal nostro corrispondente BRUXELLES - È ancora una volta l'Italia che rischia di pagare il prezzo più alto di contrasti e le tensioni all'interno dell'Europa Verde. Come già si prevedeva, quando ieri i nove ministri dell'Agricoltura della CEE (che riprenderà oggi pomeriggio) hanno riconvocato a Bruxelles la «maratona» per la fissazione dei prezzi agricoli, interrotta dieci giorni fa, è apparso subito chiaro che il nodo politico più difficile da superare resta quello delle misure a favore delle regioni mediterranee, prima fra tutte il Mezzogiorno d'Italia.

Il «pacchetto» di misure strutturali che era stato proposto dalla Commissione di Bruxelles, è tornato ieri sul tavolo del Consiglio, e, come è noto, è stato amputato in particolare, nei suoi stanziamenti per la forestazione e per l'invio di tecnici nel Mezzogiorno d'Italia. La parte italiana del «pacchetto», in questo modo, scenderebbe da 829 miliardi a 600 miliardi di lire in cinque anni. In più, il ministro dell'Agricoltura tedesco Erll, alle cui pressioni la Commissione di Bruxelles avrebbe offerto questo primo cedimento, insisteva ieri ancora per ridurre la quota della Comunità nel finanziamento delle opere di irrigazione del Mezzogiorno d'Italia. Tale quota, ora prevista nel cinquanta per cento, dovrebbe scendere, secondo il ministro tedesco, in una fascia attorno al 25,35 per cento.

Inevitabile per Prodi meno lavoro produttivo

Un seminario dell'Arel sul futuro dell'industria europea - Presenti Davignon ed altri dirigenti della CEE

ROMA - L'urgenza di una risposta esplicita e non soltanto nazionale alla crisi che investe interi settori produttivi dell'economia del vecchio continente, dalla siderurgia alla chimica, è stata sottolineata, ieri, ad un seminario organizzato dall'Arel (Agenzia di ricerche e legislazione nata per iniziativa di un gruppo di senatori democristiani) sul tema «Industria in crisi: soluzione europea o nazionale?».

Al seminario hanno preso parte diversi esponenti di primo piano della Comunità europea, tra i quali il commissario della CEE per l'Industria, Davignon, il suo capo di gabinetto De Fraigne, il capo di gabinetto della comunità per l'industria chimica, Schaefer ed economisti e esponenti dell'industria come Romano Prodi, il professor Vimey della London School of Economics, il senatore Umberto Agnelli ed il direttore generale della Confindustria, Savona.

Anche a marzo forte il passivo alimentare

Il deficit complessivo ha toccato i 200 miliardi di lire - Nel primo trimestre in rosso per 403 miliardi

mercato internazionale, e soprattutto sull'«inadempimento» del Giappone, che ha determinato la perdita di circa 400 mila posti di lavoro nell'area comunitaria, ed è probabile, ha detto, per il futuro, un inasprimento della competitività internazionale.

ROMA - Chiede con un saldo di 200 miliardi, la bilancia commerciale di marzo. Nel primo trimestre il disavanzo sale così a 403 miliardi di lire. Nel marzo '78 il saldo passivo era stato di 461 miliardi di lire, mentre nel primo trimestre dello scorso anno il deficit ammontava a 1.346 miliardi.

Non sono superflue due righe sulle elezioni

Cara Unità,

non penso siano superflue due righe inerenti le elezioni amministrative del 14 maggio. Sono diversi milioni di elettori che si recano alle urne. La campagna elettorale si svolge senza un patto, frutto del clima di solidarietà che regna nel Paese. Si attende l'esito con una certa curiosità e apprensione dato il clima politico che stiamo attraversando.

«Matura matura...»

Cara Unità, dati al 14 maggio si svolgono le elezioni alla Compagnia Unica Merzi Verze. I lavoratori portuali genovesi saranno chiamati alle urne, per eleggere propri dirigenti nelle cariche sociali. Il loro voto sarà il metro su cui misurare la loro maturità, i loro ideali sociali e sindacali.

Francesco Speranza